



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Largo dei Frentani ang. via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Via Cerulli Irelli, 19 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato>

e-mail: dpc024@regione.abruzzo.it

P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Prot. RA n. 0486160

Teramo,

09/11/2021

Riferimento: prot. n. ___ del _____

Trasmissione via: PEC/Email/Sistema Documentale
documento informatico firmato
digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs.
85/2005 e ss.mm.ii-e norme collegate

all' impresa **CAPRIOTTI srl**

PEC: studioecea@pec.it

all' **ARTA Abruzzo**
Sede Centrale – Area Tecnica
Dipartimento di Teramo

PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
dist.teramo@pec.artaabruzzo.it

e, p.c., alla **Regione Abruzzo**
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
email: gabriele.costantini@regione.abruzzo.it
condivisione documentale

OGGETTO: Impresa CAPRIOTTI srl, istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti rilasciata con D.D. n. 29 del 13/03/2012 per lo stabilimento di via G. Carli n. 6 di Tortoreto (TE). **Richiesta informazioni.**

In riferimento all'oggetto, preso atto del contenuto della relazione tecnica datata "settembre 2021", per quanto attiene gli scarichi idrici si rappresenta quanto segue:

- la superficie totale dello stabilimento è pari a 4.710 m², la parte scoperta impermeabilizzata è pari a 1.700 m² di cui 960 m² destinata ad area manovra automezzi, carico e scarico rifiuti/materiale (impermeabilizzata in cls con finitura al quarzo) e 740 m² a destinata a parcheggio (impermeabilizzata con asfalto),
- l'attività effettuata dall'impresa rientra tra quelle elencate all'art. 17 della L.R. 31/2010 [lettera k) depositi di rifiuti, centri di raccolta, cernita o trasformazione degli stessi], per tale ragione lo scarico di acque di prima pioggia dell'attività è soggetta ad autorizzazione allo scarico di cui all'art. 19 della medesima L.R..
- l'impresa dichiara che le attività svolte all'aperto non sono sporcanti, purtuttavia "al fine di garantire un elevato rispetto verso le matrici ambientali, ha deciso di allestire un sistema di trattamento delle acque meteoriche" dell'area di 960 m² di cui sopra (il suddetto sistema è composto da vasca di prima pioggia con capacità pari a 10.9 m³ - sufficiente pertanto per un'area di 2.500 m² - e disoleatore),
- per quanto relativo allo scarico perciò, ritenendo l'impresa che la superficie a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici sia inferiore a 1.000 m², ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 31/2010, non ha ritenuto di essere assoggettata ad autorizzazione,

- lo scarico delle acque meteoriche, come si evince dalla planimetria che fa parte della richiamata relazione tecnica è inviata ad una condotta di acque bianche e da qui al fiume Salinello.

Alla luce di quanto sopra si richiede:

- A. **all'impresa**: di trasmettere copia della comunicazione ex art. 15 della L.R. 31/2010 che avrebbe dovuto trasmettere al gestore della condotta di acque bianche sopra citata e di specificare qual è il destino delle acque nere prodotte dai servizi igienici,
- B. **all'ARTA**: di voler comunicare se condivide l'impostazione dell'impresa o se, diversamente, ritiene che tutte le superfici esterne dello stabilimento debbano considerarsi a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

Si precisa che nel caso in cui l'ARTA dovesse ritenere che tutta l'area scoperta (1.700 m²) sia da considerarsi a rischio, l'impresa dovrà ottenere, nell'ambito del procedimento ex art. 208, anche l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia, scarico che non potrà essere effettuato in una rete di acque bianche, ma in fognatura di acque nere, in corpo idrico, o sussistendo impedimenti al raggiungimento della fognatura o del corpo idrico, su suolo/strati superficiali del sottosuolo.

In attesa di riscontro, distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Antonello Colantoni

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)